

ACHILLE RIGGIO

---

GENOVESI E TABARCHINI  
IN TUNISIA SETTECENTESCA



## GENOVESI E TABARCHINI IN TUNISIA SETTECENTESCA

Se il registro dei morti e dei matrimoni dell'Archivio dei Cappuccini italiani di Santa Croce in Tunisi mette in suggestiva evidenza la parabola demografica degli ultimi tabarchini caduti in schiavitù nel 1741 (1), quello dei battesimi rivela la singolare vitalità di Tabarca genovese (2).

L'isola dei Lomellini, oltre alla sua importanza economica e militare, ha avuto una sua specifica funzione nello sviluppo delle colonie cristiane della Reggenza. I suoi robusti pionieri, di transito o fissati sul suolo, fornirono alle comunità cosmopolite della terraferma i risultati generosi delle loro più disparate attività sociali: industria, commercio, diplomazia, fede missionaria, medicina, ecc.

Ma, principalmente, Tabarca dava le sue floride donne agli europei della Tunisia (3), quando in tutta la vasta estensione del territorio barbaresco la presenza del sesso femminile cristiano era vietato, e tollerato in casi eccezionali (4). A tal proposito, si può pensare che l'impresa di Younès-Bey sia stata proprio una lontana necessità simile

---

(1) Cfr. ACHILLE RIGGIO, *Cronaca tabarchina dal 1756 ai primordi dell'Ottocento*, ecc., in «Revue Tunisienne» N. 31-32, 3° e 4° trimestre, 1937, passim.

(2) Per notizie su questo registro, si veda A. RIGGIO, *Comunità calabresi nell'Archivio dei Cappuccini italiani in Tunisia (1777-1807)*, in «Archivio Storico per la Calabria e la Lucania», 1939, fascicolo III-IV, pp. 363 e segg.

(3) Non erano rare neppure le genovesi che andavano spose a stranieri. Il primo Atto di matrimonio è del primo luglio del 1781, in cui si legge che Franceseo Ant'Ubber, svizzero, si unisce a Nicoletta Testi, da Genova.

(4) Tipico il divieto fatto ai francesi di condurre, o far venire donne, in Barberia. Sulla fine del secolo XVIII, la loro assenza portava « dans tous les esprits la tristesse & l'ennui ». Non solo, ma dalla « monotonie accablante » derivavano « les vices les plus abominables, une entière corruption de mœurs, l'abandon aux plus honteux désordres ». Cfr. *Voyage en Barberie, ou Lettres écrites de l'ancienne Numidie pendant les années 1785 & 1786*, ecc., par M. L'Abbé POIRET, Paris, M.DCC.LXXXIX, vol. I, pp. 7 e segg.

ai classici ratti dell'epoca eroica (5). Intrighi e dissidi per il possesso dell'isola celavano, forse, il vero incentivo dell'avventura, sorretta segretamente dalle varie collettività locali d'Europa (6). Insieme alla cupidigia del bottino, erano le giovani prolifiche donne di Tabarca che stimolavano musulmani e cristiani contro i solidi tabarchini (7). I quali, però, anche da captivi, vollero — in maggioranza — mantenere intatte le loro origini etnografiche, creando una superba casta, confusa, sì, nella policroma popolazione tunisina, ma non inserita in volgari rinnegamenti. Certo, influiva sui loro animi quella indipendenza, quasi sovrana, goduta nell'isola ospitale, dov'essi avevano costruite le loro case, "ornées de beaux jardins", (8) e non meno li aveva sostenuti il soccorso religioso degli instancabili Cappuccini.

Le esigenze materialistiche del vivere quotidiano dovevano, pertanto, imporre l'inevitabile, e numerose furono le tabarchine che sposarono stranieri, particolarmente francesi. Nell'elemento islamico — che ebbe anche la sua parte cospicua — con le donne entrarono pure i rinnegati di sesso maschile, e traccia dell'onomastica isolana si rinviene in documenti del tempo. Un Mustafà Leone, ad esempio, figura fra quei notabili che ospitarono, nel settembre del 1798, alcuni abitanti di Carloforte, portati in schiavitù a Tunisi (9). Il dramma tabarchino — di cui la trama è stata tessuta un po' dappertutto (10) — balza, contornato di remota poesia, dai registri di Santa Croce, che rappre-

---

(5) «Il prit (Younès) vingt jeunes filles pour son sérail et quelques garçons pour les servir». Cfr. *Correspondance des Bèys de Tunis et des Consuls de France avec la cour (1577-1830)*, par E. PLANTET, Paris, 1894, vol. II, pp 327.

(6) Un naturalista francese ammetteva senz'altro che l'occupazione di Tabarca del 1741 era stata provocata da banali questioni donnesche, Cfr. *Fragments d'un voyage dans les régences de Tunis et d'Alger, fait de 1783 a 1786* par LOUCHE RENÉ DESFONTAINES, publiés par Mr. DUREAU DE LA MALLE, Paris, 1838, vol. II, passim.

(7) Bella razza, invero! Lo storico sardo Giuseppe Manno ce li descrive come «uomini di fiorita gioventù o di robusta salute; corporatura di faticanti; bell'aria di volto, e forme aggraziate nelle femmine; palesi i segni di lieta fecondità». E per quelli che nel 1738 si erano trasferiti dall'isola africana a quella di S. Pietro in Sardegna, informa che «al giungere in Tabarca del conchiuso accordo (fra il Tagliafico ed il Marchese della Guardia) trenta matrimoni si strinsero allo stesso tempo; le giovani spose trovavansi tutte incinte nell'approdare in Cagliari». Cfr. MARCELLO VINELLI, *Un episodio della colonizzazione in Sardegna. Studio storico con documenti inediti*, Cagliari, 1896, pp. 38.

(8) Cfr. POIRET, op. cit., pp. 177.

(9) Cfr. PIERRE GRANDCHAMP, *Les Tabarquins de Tunis*, in «La Tunisie Française» del 15 e 22 novembre 1941.

(10) A parte le pretese, più o meno legittime, di Venezia, di Torino, della Toscana, Tabarca era presa di mira dalla Francia, dall'Inghilterra, dall'Austria, e, financo, dalla Danimarca.

sentarono lo stato civile dei cristiani stabiliti nei domini del Bey. (11) La ricca, e sempre fiorente, colonia ligure era il fulcro su cui poggiavano e progredivano gli italiani di qualsiasi regione. L'ordinata amministrazione dell'isola creava nei rapporti affaristici uno spirito di reciproca tolleranza e di correttezza che permetteva — nei confronti degli indigeni e degli avventurieri di ogni paese — un normale svolgimento degli scambi commerciali. Anche quando la decadenza si affaccia inesorabile, i governatori di Tabarca sono di una meticolosità ammirevole. In un documento del 19 maggio 1708 si legge: — “Dichiara p. la presente seconda sottoscritta da mia mano come il sig. Abram Benjamin Franco, mercante Ebreo di Tunisi, ha sodisfatto e pagatto la lettera di cambio delle pesse otto cento trentatre e nasseri (12) dieci sette; stata fatta dalli Sig.<sup>i</sup> Rios di Livorno, per ordine mio al Exell<sup>mo</sup> Sig. Assen ben Alli Bei di Tunis, havendo me ricevuta la solita teschera (13) da quel suo Sig. Ciaia (14) a conto delle lisme (15) che paga questa Izola, dichiarandosi che la presente ricevuta resta duplicata onde compita la prima questa resti di niun valore. Ettore Doria guver.<sup>ro</sup> cosi sotto scritto nel originale”. (16) Che la colonia tabarchina-genovese (17) dominasse sulle altre è anche provato dagli inediti

---

(11) Tutte le confessioni religiose - eccetto, naturalmente, la maomettana - facevano capo a Santa Croce. Un curioso Atto del 12 settembre 1776 dice: - « Giacinto Rosovich, Ebreo, nato dal Rabbino Aron Talò e da Recca Bissès (Bessis) Ebrei Livornesi; morto il Padre dopo qualche anno la Madre si portò a Tunis con Bastimento Veneto; fu convertita, ma non battezzata; al solo Figlio sud<sup>o</sup> quale era in Età di anni 3 fu data l'Acqua Battesimale ed Ambedue passarono a Venezia in compagnia del cancelliere Veneto p colà battezzarsi la Madre, e compiuti con solennità le altre funzioni Ecclesiastiche al figlio ».

(12) Una pezza valeva 52 aspre (nasseri).

(13) Permesso di esportazione.

(14) Cioè, *Kafia*, dall'arabo, nel significato di aggiunto, supplente.

(15) *Lezma*, dall'arabo, nel senso di appalto, impresa, monopolio, imposta.

(16) Estratto dall'archivio inedito del Consolato di Francia in Tunisia. Al tributo fissato per il Bey di Tunisi, bisognava aggiungere altre 350 piastre, di cui 100 in natura (corallo), al suo Kahia; diverse indennità alle tribù indigene dei dintorni di Tabarca; sei casse di corallo assortito, divise in due consegne semestrali, al Divano di Algeri; un quarto, ch'era il più bello, veniva conferito al Dey; rimborso delle spese per la spedizione di detto corallo. Tali tributi pesavano sensibilmente sul bilancio tabarchino e, già nel 1727, un viaggiatore inglese avvertiva che « le peu de profit qu'ils ont fait depuis quelques années à la pêche du corail, les obligera bientôt à abandonner cet endroit ». Cfr. *Voyage de Mr. SHAW, M. D. dans plusieurs provinces de la Barbetie et du Levant*, ecc. Traduit de l'anglais, a la Haye, M.DCC.XLIII, vol. I, pp. 176.

(17) Per tabarchini propriamente detti bisogna intendere gli abitanti dell'isola, di cui una parte emigrò in terraferma, confermando la qualifica originaria. Tabarchini furono chiamati pure, erroneamente, i cittadini di Carloforte dell'isola di S. Pietro in Sardegna, allorché, nel 1798, vennero trascinati schiavi a Tunisi. Nei documenti ufficiali, però, vennero ben definiti « carolini ».

e pochissimi registri rimasti presso alcune famiglie tunisine, provenienti dalle cancellerie dei consolati di Venezia, di Olanda, di Toscana, di Ragusa. Soprattutto era vivo in essa il sentimento religioso, e costante la pratica del più ortodosso culto esterno, per quanto tollerato dalle autorità musulmane (18).

Nonostante le vessazioni del governo beilicale, dei notabili e dei corsari, i tabarchini non cessavano di mantenere rigogliose relazioni affaristiche ed amichevoli con i naturali del paese (19). I Cappuccini che non tralasciavano di segnalare sui loro libri le persecuzioni subite dai fedeli, lasciarono rarissime tracce concernenti la collettività ligure. (20) Del resto, i Bey spesso si servivano dei tabarchini per incombenze internazionali, e, nel 1763, Ali Bey volle ed impose a Venezia come console di quella repubblica nella Reggenza, il suo medico di corte, Giambattista Gazzo, genovese di Tabarca (21).

Nel 1799, Hamuda Pascià, per trattare con il re di Sardegna, si valse dell'opera sagace di Giovanni Porcile, la più tipica figura tabarchina del Settecento (22). Di costui si hanno notizie nelle carte consolari di Venezia, tuttavia inedite a Tunisi, e nel suindicato primo registro dei battesimi, in data 2 gennaio 1777, come padrino di un Giovanfrancesco Borzoni, genovese.

Ancora nella metà dell'Ottocento, discendenti delle vecchie famiglie tabarchine e genovesi coprivano cariche ufficiali presso la corte del Bardo e nei consolati stranieri (23). L'arrivo dei carolini aumentò

---

(18) Nel 1755 (?) il « Tabernaculo o Sagrario » dell'ospedale Trinitario spagnuolo di Tunisi era stato dato « con atras alhaxas » dal « Señor Angelo Bogo, Consul en Tunes por la Serenissima Republica de Genova ». Cfr. FR. FRANCISCO XIMENEZ, *Colonia trinitaria de Tunes. Publicado* IGNACIO BAUER, Tetuan, MCMXXXIV, pp. 189.

(19) Erano presenti nei centri più importanti del beilicato. Nel 1736, a Biserla abitavano « muchos Tabarquinos libres con suos hijos y Mugerres ». Cfr. FR. F. XIMENEZ, *op. cit.*, pp. 215.

(20) Padre Ximenez, per un intero decennio, ricorda soltanto due incidenti contro gli isolani: - « Iuan Bautista Tascia natural de la Isla de Tabarca yendo de noche de Tunes a Puer-tofarina, le assallaron los Moros y con sus alfanges cruelmente le despedazaron en 11 de Octubre 1717 ». Cfr. *op. cit.*, pp. 259; « Nicolas Remba (Rombi) Tabarquino fue ferido pour un Moro e portato en cassa del Consul Ginoves, y allí murio a breve tiempo en 27 de Junio 1727 ». Cfr. *op. cit.*, pp. 241. E nel libro dei morti di Santa Croce: « di 16 Giugno 1779, Giacomo Parodi di Genova. Dopo esser stato p lo spazio di cinque anni detenuto nella Gaspà innocentemente p ordine di Aly Ziri, il tutto sopportando con pazienza, con buona disposiz. ne ivi passò all'Eternità, e fu sepolto in S. Ant.°, e S. Margherita ».

(21) Il Gazzo era imparentato con numerosi europei, e sua figlia Maria Maddalena sposava Enrico Arnoldo Nyssen, console di Olanda.

(22) Cfr. A. RIGGIO, *Cronaca tabarchina*, ecc., citata, passim.

(23) « Parmi les habitants genois de Tabarca existent encore M. Bogo, chancelier interprète de l'ancien consulat général d'Autriche; M. le Général Chevalier Antoine Bogo, haut placé dans

la già compatta massa dei liguri, nonostante il lento riscatto di gran parte di essi. Il Grandchamp, fra le carte di Dar-el-Bey, ha rinvenuta una "Nota de' Tabarchini" redatta, forse, nel 1799, dalla quale risultano elencate settanta sette famiglie su ottocento cinquantatre persone, di cui oltre la metà appartiene alla primitiva onomastica di Tabarca (24).

La raccolta, qui pubblicata, degli Atti, riassunti e integrali, comprende soltanto i soggetti che comportano esplicitamente la qualifica di genovese o tabarchino. Dal 1793, ed in alcuni casi anche prima, la cancelleria dei Cappuccini cessa la distinzione nazionale. Questo perché, ormai, le colonie europee sono tutte imparentate con i membri del vigoroso gruppo ligure. Uno studio approfondito, e corredato di documenti inediti, sarebbe necessario per alcune fra le più notabili famiglie isolane e genovesi, specialmente per i Gazzo, i Mendrici, i Capriata, i Raffo (25). E così per quelle che all'epoca del primo impero, ebbero o chiesero, per le vicende del momento, la cittadinanza francese.

Restano, intanto, gli avventurosi registri parrocchiali dell'odierna "rue de l'Eglise" a Tunisi, che provano la gagliarda e tenace presenza in Africa della gente italiana.

ACHILLE RIGGIO

---

la cour du Bey». Cfr. *Mémoires pour servir à l'histoire de la Mission des Capucins dans la Régence de Tunis* (1624-1868), par le R. P. ANSELME DES ARCS, Revus et publiés par le R. P. APOLLINAIRE DE VALENCE, Rome, 1889, pp. 47.

(24) Cfr. «Les Tabarquins de Tunis», cit. in «La Tunisie Française» del 22 novembre 1941.

(25) Sul più illustre dei discendenti dei Raffo da Chiavari, si vedano interessanti notizie archivistiche in ERSILIO MICHEL, *Esuli italiani in Tunisia* (1815-1861), Milano, 1941, passim.

## A T T I <sup>(1)</sup>

---

*Battezzati sotto la Viceprefett<sup>a</sup> del Molto R. Pad.<sup>e</sup> Giuseppe da Serrano dell'Ordine della SS<sup>ma</sup> Trinità della Redenzione degli Schiavi (2).*

1. — *Adi 30 7bre 1736 - Fran.<sup>co</sup> Maria Mainieri.* — Fù battezzato nell'Oratorio della SS<sup>ma</sup> Nunziata un figlio legittimo di Antonio Manieri naturale di Genova, nato da Paola Eovo sua moglie naturale di Biserta, e li fù imposto il nome di Fran.<sup>co</sup> Maria. Il battesimo seguì L'istesso giorno del suo natale, e furon li Padrini: Monsieur Santiago Villet nativo di Marsilia, e Caterina Manieri, Cugina del Neonato (3).  
F. Giuseppe Serrano Viceprefetto

2. — *Adi 26 9bre 1736 - Salvador Lorenzo Naxichi.* — Il 25 del d<sup>o</sup> mese da Alberto Naxichi, e da Maria Marta Sanguineto Naturali di Sestri Dominio di Genova. Battezzato nella Cappella dell'Ospitale (4). Padrini: Monsieur Salvador Dena (5) Cancelliere Francese e Madama Lucia Consorte di Monsieur Ant<sup>o</sup> Amielt.

3. — *Adi 24 9bre 1736 - Isabella Cetau.* — Da Manuelle Cetau e da M<sup>a</sup> Bianca sua moglie nativa di Tabarca. Padrini: Monsieur Ant<sup>o</sup> Titon, da Marsiglia e Isabella..... (?).

4. — *Adi 22 Gen<sup>o</sup> 1737 - Niccola Antonio Gandulfo.* — Da Ant<sup>o</sup> M<sup>a</sup> Gandulfo, e da Maddalena sua moglie dell'Isola di Tabarca. Padrini: Lazzerò... (?) e Niccoletta Parrodi Tabarchini.

---

(1) Per gli Atti, è necessario avvertire ch'essi racchiudono esclusivamente quelli che indicano un nuovo soggetto genovese o tabarchino, sia genitori che testimoni, e quelli che concernono alcuni coniugi più prolifici. Si tenga conto, inoltre, che dal 1701 al 1735, e dal 1739 al 1755 non esistono scritte. I documenti relativi ai Raffo di Chiavari — che, nell'Ottocento, diedero un Ministro alla corte bellicale — saranno pubblicati in un apposito saggio.

(2) Padre Serrano, amministratore dell'ospedale Trinitario spagnuolo, sostituì i Cappuccini della Missione fino al 1738, relegati, per questioni di denari e di schiavi, a Capo Negro, da Ali Bey.

(3) I coniugi Mainieri o Manieri dovevano essere, senza dubbio, schiavi, giacchè la cappella dell'Annunziata era situata nel recinto del Bardo, destinata ai cristiani ch'erano al servizio dei Bey.

(4) La cappella dell'ospedale Trinitario, la cui fondazione era stata concessa da Hassen Bey a Padre Francisco Ximenez, nella primavera del 1720, adibita al culto dei cattolici.

(5) In luogo di Pene, Cancelliere del consolato di Francia a Tunisi.

5. — *Adi 3 Marzo 1737 - Fran.<sup>co</sup> Chenesa.* — Di Ant<sup>o</sup> Chenesa, e Maddalena sua moglie, nativi di Ponzevera riviera di Genova. Padrini: Francesco Guarana di Trapani e Maria Girolama Travo di Tabarca.

6. — *Adi 24 marzo 1737 - Isabella Ugon* — Nella Real Cappella di S. Luigi (6) Fù battezzata una Figlia di Tommaso Ugon Francese nativo di Ubano, e di Monaca sua moglie nativa di Tabarca, cui fu posto il nome di Isabella. Furono Padrini Monsieur Gio Fran.<sup>co</sup> Gantelmi di Marsilia, e Isabella Rosa Merain, nativa di Cisterin.

7. — *Adi 13 maggio 1737 - Niccola Marcenaro.* — Di Sebastiano Marcenaro e Cecilia di lui Consorte, ambedue Tabarchini.

8. — *Adi 13 maggio 1737 - Niccoletta Ma. Lizzorio.* — Di Giuseppe Lizzorio, e Dorotea Sua moglie dell'Isola di Tabarca.

9. — *Adi 22 maggio 1737 - Maddalena Rosso.* — Di Pietro, e Benedetta Rosso sua moglie dell'isola di Tabarca.

10. — *Adi 2 Giugno 1737 - Alessandro Antonio Vella.* — Di Agostino Vella e Benedetta Sua moglie Tabarchini.

11. — *Adi 30 Luglio 1737 - Maria Niccoletta Fase.* — Di Benedetto Fase Tabarchino e d'Anna Maria sua moglie Giorgiana.

12. — *Adi Pmo Agosto 1737 - Agostino Geara.* — Di Fran.co Geara, e Anna Ma sua legittima moglie nativi di Tabarca.

13. — *Adi 28 agosto 1737 - Giuseppe Pelerano.* — Di Andrea, e di Margherita Pelerano sua moglie Tabarchini.

14. — *Imo 7mbre 1737 - Maria Francesxa Natin.* — Di Nicola Natin di Sestri, e di Brigida legittima moglie Tabarchina. Padrini: Sebastiano Moraia di Maiorca, e Teresa Rombo di Tabarca.

15. — *15 7bre 1737 - Fran.co Ma Poggio.* — Di Andrea Poggio Genovese, e Agostina sua legittima moglie Tabarchina. Padrini: Monsieur Onorato Dimbas nativo d'Alera, e Francesca Maunier di Tabarca.

16. — *23 8bre 1737 - Giovan Girolamo Villavecchia.* — Di Sebastiano Villavecchia Tabarchino, e Maria sua legittima moglie, nativa di Sestri. Padrini: Giovanni Deumas Francese e Maria Girolama Travo di Tabarca.

17. — *Adi 20 8bre 1737 (7) - Bianca Ma Vacca.* — Di Giuseppe Vacca, e Paola di lui legittima moglie. Padrini: Fran.co Bogo, e Paola Mainieri Tabarchini

---

(6) Situata nel fondaco dei francesi, nell'attuale «rue de l'Ancienne Douane».

(7) Spesso l'ordine cronologico non è rispettato.

18. — *Adi 28 9bre 1737 - Benedetta Timon.* — Di Andrea Timon nativo di Dore (?) riviera di Genova, e di Nicoletta, sua legittima moglie nativa di Sestri di Ponente.

19. — *26 8bre 1737 - Stefano Vacca.* — Di Ambrogio Vacca, e Paola Maria sua legittima moglie, ambedue Tabarchini. Furono compari Monsieur Franco Maunier, nativo di Casye e Madalena Giani di Tabarca (8).

20. — *Adi 21 aple 1738 - Giovanni Colombo.* — Di Andrea, e di Ma Antonia Colombo Tabarchini. Padrini: Franco Guaiana di Trapani, e Maddalena Gera di Tabarca (9).

*Dal di 21 Aple 1738, fino al 24 maggio 1756: mancano tutte le memorie appartenenti a questa Missione, le quali memorie, cominciano a porsi in nuovo Registro dal Molto Rdo Pad<sup>e</sup> Alessandro da Bologna Prefetto, e Provicario Apostolico di tutto il Regno di Tunis (10).*

21. — *Adi 24 maggio 1756 - Pietro Leone.* — Di Cammillo Leone ed Agata sua consorte Schiavi Tabarchini.

22. — *Adi 11 Giugno 1756 - Margherita Capriata.* — Di Bartolommeo, e Maddalena Capriata sua moglie Schiavi Tabarchini.

23. — *Adi 17 Luglio 1756 - Stefano Bogo.* — Nella consolar Cappella Imperiale fù battezzato Li 19 luglio fù data l'acqua Battesimale al neonato, Figlio del Signr Franco Bogo di Tunis Cancelliere dell'Imperial Nazione, e della Sig.ra Benedetta Segni di Genova legittima moglie. Fù levato al fonte dall'Illmo Sigr Stefano Kersch figlio del Console Imperiale, e della Illma Sigra Caterina di lui Germana.

24. — *Adi 25 7bre 1756 - Ma Girolama Grosso.* — Di Franco e di Teresa Grosso Tabarchini Schiavi.

25. — *Adi 2 Ibre 1756 - M<sup>a</sup> Mercenari.* — Di Costantino Mercenari Schiavo Tabarchino, e da Teresa sua moglie Fran.ca. Non si fecero le solennità del Battesimo p mancanza deg'Oli S.<sup>mi</sup> (11).

26. — *Adi 24 7bre 1756 - Rosalia Ferrari.* — Figlia di Franco, e Ma Antonia Ferrari Tabarchini, L'istesso di in cui nacque, fù battezzata dalla raccogli-

---

(8) Nel 1728 fu inviato a Tabarca, come governatore dell'Isola, Giovanni Antonio Giano, «gentilhomme Genoï, avec une garnison de 70 hommes pour la garde du chateau et des fortifications au bord de la mer». Cfr. L. R. DESFONTAINES, op. cit. Gli Atti di S. Croce ricordano più volte Giano o Giant.

(9) Ultima registrazione di Padre Serrano.

(10) Gli archivi dei Cappuccini andarono perduti durante il saccheggio di Tunisi del 1756, effettuato dagli algerini in guerra contro il Bey.

(11) Fin dal Cinquecento le chiese di Tunisi ricevevano l'olio santo dalla Sicilia. Dal Vol. VI, foglio 148, dell'archivio vescovile di Mazara, sappiamo che un Don Leonardo de Forteleone, vicario foraneo della città di Trapani, aveva sempre inviato, «dentro vasi propri», l'olio santo «a la Goletta di Tunisi». Così, in un articolo di G. B. Ferrigno, comparso su «Il popolo di Trapani» dell'ottobre 1934.

trice; e p che poi la detta Battezzante venne in timore di non aver fatto bene il suo dovere a motivo della furia degli Algerini, che in que' giorni appunto devastavano il paese, fù ribattezzata *sub conditione* il 24 9bre dell'anno sudd° con solenne rito. Le furono Padrini Fran.co Napoli, e Antonia Leone di Tabarca.

27. — *Adi 30 9bre 1756 - Ma Angelica Fran.ca Sales.* — Di Fran.co, e Ma Grazia Sales Tabarchini.

28. — *Adi 8 Xbre 1756 - Pietro Maria Fran.co Mendrici (12).* — Di Dionisio, e Ma Antonia Mendrici Tabarchini.

29. — *Adi 13 Xbre 1756 - Bartolommeo Luzzoro.* — Di Niccola, e Maddalena Luzzoro Tabarchini.

30. — *Adi 2 Genn.° 1757 - Niccola Opizzo.* — Di Simone, e Maddalena Opizzo Tabarchini. Padrini: Paolo Ma Marcantonio Corso, e p. Procura, Maria Rombo Tabarchina.

31. — *Adi 9 Genn° 1757 - Ma Maddalena Tosto.* — Da Pietro Scarso dell'Isola di Corsica, e pp Procura, da Limbania Leone Tabarchina, fù tenuta a Battesimo la detta figlia legittima di Natale e Carina Tosto.

32. — *Adi 5 Aple 1757 - ?* — Il di 5 stante si battezzo' il neonato figlio del Sigr. Gio Batta e Pellegrina Giano, e gli fù compare il Sigr Gio Batta Gazzo di Tabarca.

33. — *Adi 24 Aple 1757 - Serafino Giano.* — Di Gio Batta e Pellegrina Giano « e gli fù compare il Sigre Gio Batta Gazzo di Tabarca » (13).

34. — *Adi 2 Agosto 1757 - Giuseppe Ma Costa.* — Di Gio Batta e Lucrezia Costa sua moglie. Padrini: Gio Batta Gazzo, e Ma Antonia Mandrisi Tabarchina (14).

35. — *Adi 20 9bre 1757 - Ma Maddalena Foix.* — Di Monsieur Angiolo, e Giustina Foix Francesi. Padrino: Salvador Gandolfo Tabarchino.

36. — *Adi 23 8bre 1757 - Andrea Niccola Moro.* — Di Vincenzo, e Francesca Moro sua moglie Tabarchini.

37. — *Adi 7 marzo 1758 - Caterina Ferraro.* — Di Giorgio, e Teresa Ferraro Tabarchini. Padrini: Giuseppe Cipollini, e Agata Traversi « dell' Isola suddetta ».

---

(12) Probabilmente, il futuro medico Mendrici, rinnegato presso la corte del Bey, e giustiziato nel 1814, con Mariano Stinca, accusati di aver avvelenato Hamuda Pascià.

(13) Evidentemente, si tratta del neonato di cui all'Atto del 5 aprile (N. 32), nel quale si era dimenticato di segnare il nome.

(14) Dall'Atto del 2 ottobre 1756 a questo del 2 agosto 1757, Padre Alessandro da Bologna non figura più in funzioni di Prefetto. Attraverso le scritture del registro non è facile seguire la presenza dei vari vicari apostolici. Tutto ciò che si poteva ricavare è stato pubblicato in A. Rigato, *Cronaca tabarchina*, ecc., citata, passim.

38. — *Adi 22 Agosto 1758 - Pietro Rombo.* — Di Niccola, e Caterina Rombo Tabarchini.

39. — *Adi 17 9bre 1758 - Niccoletta Pizza (Opizzo).* — Di Simone Opizzo, e Maddalena sua legittima moglie Schiavi Tabarchini.

40. — *Adi 29 Gennaio 1759 - Giuseppe Ma Burlandi.* — Di Felice, e Caterina Burlandi di Genova.

41. — *Adi 5 Febb° 1759 - Giovanni Tosti.* — Di Natale, e Caterina Tosti del «Regno di Corsica». Padrini: Carlo Mattei Corso e Ma Teresa Ferrari Tabarchina.

42. — *Adi 24 Giu° 1759 - Gio Batta Agostino Pelerani.* — Di Giuseppe e Anna Maria Pelerani di Tabarca. Padrini: Giuseppe Ma Pelerani, e Pellegrino Giano di Genova.

43. — *Adi 24 luglio 1759 - Agostino e Maddalena Galibardo (gemelli).* — Di Dom.co Fran.co, e Orsola Galibardo di Genova. Padrini: Giorgio Ferrari, e Teresa Ferrari di Tabarca, e della sda Giorgio Pelerano, e Caterina Rombo.

44. — *Adi 5 8bre 1759 - Teresa Caterina Monaca Giani.* — Di Gio Batta, e Pellegrina Giani di Genova.

45. — *Adi 26 7bre 1759 - Maria Teresa Marengi.* — Di Pasquale, e Caterina Marengi Tabarchini.

46. — *Adi 20 8bre 1759 - Margherita Ranieri.* — Di Carlo Ranieri Veneziano, e di Ma Maddalena Tabarchina sua moglie.

47. — *Adi 26 maggio 1760 - Anna Ma Ferrari.* — Di Giorgio, e Teresa Ferrari Tabarchini.

48. — *Adi 31 marzo 1760 - Veronica Ferrari.* — Di Fran.co, e Marian-tonia. Ferrari. Padrini: Pietro Leone, Niccoletta Napoli di Tabarca.

49. — *Adi 3 marzo 1760 — Gio Batta Opizzo.* — Da Simone, e Maddalena Opizzo. Padrini: Antonio Sclade di Zante, e Maddalena Lusoro di Tabarca.

50. — *Adi 2 Obre 1760 - Maria Teresa Nisen.* — Legittima figlia dell'illmo Sigr. Enrico Arnaldo Nisen (Nyssen) Console d'Olanda e della Illma Sigra Maddalena sua moglie. Fù battezzata l'istesso giorno avendola tenuta il Sigr Giulio Ponte di Genova.

51. — *Adi 24 Genn° 1761 - Benedetta Pelerano.* — Di Giorgio, e Ma Pelerano. Compare: Giuseppe Peirano Genovese.

52. — *Adi 8 Febb° 1761 - Angiola Ma Rombo.* — Di Niccola, e Caterina Rombo. Padrini: Fran.co Ma Figarella di Corsica, e Orsola Garibalda Tabarchina.

53. — *Adi 15 marzo 1761 - Margherita Pelerano.* — Di Giuseppe, e Anna Ma Pelerano. Padrini: Lodovico Pellerano, e Maddalena Saccomano Tabarchini.

54. — *Adi 22 marzo 1761 - Gio Batta Ferrari.* — Di Fran.co Bonaventura e Fran.ca Ferrari. Il 24 stante fù levato al sacro fonte dal Sigr Girolamo Ferro di Genova.

55. — *Adi 15 9bre 1762 - Maddalena Mercenara.* — Di Gio Batta, e Fran.ca Mercenara. Padrini: Niccola Borzone di Chiavari, e Teresa Ferrari di Tabarca.

56. — *Adi 22 Xbre 1762 - Anna Maria Rainieri.* — Di Carlo, e Maddalena Rainieri,... e fù compare il Sigr Giuseppe Ma Castagnino di Genova (15).

57. — *Adi Pmo marzo 1762 - Maria Elisabetta Rosso.* — Di Bernardo, e Agata Rosso. Padrini: Alessandro Rombo di Tabarca, e Anna Ma Marelli di Napoli.

58. — *Adi 24 marzo 1762 - Margherita Pelerano.* — Di Giorgio, e Maria Pelerano. Padrini: Alberto Buzzo, e Bianca Vacca Tabarchini.

59. — *Adi 24 marzo 1762 - Paola Perceri.* — Di Giovanni Perceri, e Benedetta di lui moglie. Padrino: Giuseppe Peirano di Genova.

60. — *Adi 20 maggio 1762 - Niccolo' Ferraro.* — Di Fran.co, e Anna Ferraro. Padrini: Andrea e Caterina Parrodi di Tabarca.

61. — *Adi 29 luglio 1762 - Giuseppe Ma Galebardo.* — Di Fran.co, e di Mannella Galebardo. Padrini: Niccolò Vacca, e Rosa Rombo Tabarchina.

62. — *Adi 25 7bre 1762 - Antonia Nisen.* — Dall'Illmo Sigr Enrico Arnoldo Nisen, Console d'Olanda, e da Madama Maddalena sua moglie, nacque la d<sup>a</sup> Fanciulla che fù battezzata privatamente il 27 stante, e fù compare il Sigr Fran.co Sales di Tabarca.

63. — *Adi 25 8bre 1762 - Pietro Serafino Sales.* — Di Fran.co, e Ma Gratia Sales. Padrino: Giulio Ponti di Genova.

64. — *Adi 24 8bre 1762 - Giorgio Napoli.* — Di Fran.co, e Coletta Napoli. Padrini: Alberto Buzzo e Agata Rosso di Tabarca.

65. — *Adi 26 Febb° 1763 - Giusep° Opizzo.* — Di Simone, e Maddalena Opizzo. Compare fù il Sigr Giulio Ponte, ma, p Procura, lo tenne il Sigr Giusep° Castagnino di Genova.

66. — *Adi 8 Gen° 1764 - Pietro Rombo.* — Di Niccola, e Caterina Rombo di Tabarca.

---

(15) Il Castagnino copri per un lungo periodo la carica di Cancelliere del Consolato di Olanda.

67. — *Adi 18 agosto 1764 - Girolamo Reinieri.* — Di Carlo Reinieri Veneziano e Maddalena Pellerani sua moglie Tabarchina.

68. — *Adi 4 9bre 1764 - Antonio Perseo.* — Di Gio Batta, e Bened<sup>a</sup> Perseo, il pmo di Bagno in Francia, l'altra di Tabarca.

69. — *Adi 6 Febb<sup>o</sup> 1765 - Agostino Pelerano.* — Di Giorgio, e Ma Rombo Pelerano. Padrini: Giuseppe Dessani Genovese e Teresa Mercenaro.

70. — *Adi 17 Febb<sup>o</sup> 1765 - Fran.co Giuseppe Sales.* — Di Fran.co, e Ma Gratia Sales di Tabarca.

71. — *Adi 24 maggio 1765 - Niccolo' Giusep<sup>e</sup> Rosso.* — Di Bernardo, e Agata Rosso Tabarchini.

72. — *Adi 10 luglio 1766 - Anna Maria Marcenaro.* — Di Sebastiano e Brigida Marcenaro Tabarchini. Padrini: Agostino Rombo, e Angelica Marcenaro di Tabarca.

73. — *Adi 25 agosto 1766 - Antonio Costa.* — L' Illmo Sigr Gio Batta Gazzo (16), fu compare di detto figlio del Sigr. Gio Batta Costa di Genova, e Ma Gazzo sua Legittima moglie, battezzato privatamente, al quale si celebrarono le cerimonie ecclesiastiche il 25 d<sup>o</sup>.

74. — *Adi 16 7bre 1766 - Ma Niccoletta Gandulfo.* — Di Pasquale, e Maria Gandulfo sua moglie. Padrini: Mons. Fouche di Marsilia e Giustina Fouché di Tabarca.

75. — *Adi 26 Xbre 1766 - Anna Ma Napoli.* — Di Fran.co, e Niccoletta Napoli. Padrini: Giuseppe Dassani di Genova, e Antonio Travo di Tunis.

76. — *Adi 2 Genn<sup>o</sup> 1767 - Stefano Giusep<sup>e</sup> Bened<sup>o</sup> Tagliavacche.* — Di Dom.co, Caterina Tagliavacche di Genova.

77. — *Adi 8 Aple 1767 - Giovanna Sibilla Nissen.* — Si battezzo' il di 9 Madamosella figlia dell' Illmo Sigr Arnolfo Enrico Nissen, e di Madama Maddalena sua moglie. Fu compare il Sigr Dionisio Mandrici (Mendrici) di Genova.

78. — *Adi 29 mag<sup>o</sup> 1767 - Ma Oliva Sophia Maconi.* — Di Angiolo Agost<sup>o</sup> Maconi di Carrara, e di Caterina Leone di Tabarca, sua moglie. Padrini: Fran.co Colombo, e Ma Leone di Tabarca.

79. — *Adi 1<sup>o</sup> Agosto 1767 - Agostino Pellerano.* — Di Giusep<sup>e</sup> e Angela Ma Pellerano. Compare Giorgio Parrodi di Genova.

80. — *Adi 30 7bre 1767 - Ma Benedetta Cerasa.* — Di Gio:, e Angiola Cerasa. Compare, Nicciolo' Vallacca, e Ma Rosa Vallacca Tabarchini.

---

(16) Il Gazzo, dal 1763, era stato nominato Console generale di Venezia a Tunisi.

81. — *Adi 9 Genn° 1768 - Caterina Garibaldi.* — Di Gabriele, e Orsola Garibaldi di Tabarca.

82. — *Adi 21 Xbre 1763 - Giorgio Tommaso Rombo.* — Di Niccola, e Caterina Rombo. Padrini: Simone Granaro, Sardo, e Orsola Garibardo di Tabarco.

83. — *Adi 15 marzo 1769 - Giuseppe Ma Sales.* — Si fece il solenne battesimo in qsto istesso giorno del nato figlio del Sigr Fran.co e Ma Grazia Sales. Compare: Carlo Bogo di Tabarca.

84. — *Adi 30 luglio 1769 - Fran.co Giuseppe Sciaccaluga* nacque il 29: Si battezzò il 30. Furono i Genitori Rocco Sciaccaluga di Sturla Genovesato e Elisabetta Grosso legittimi consorti. Padrini: Fran.co Arditi di Genova, e Maddalena Tusella (?) di Marsilia.

85. — *Adi 29 agosto 1769 - Guglielmo Tommaso Alzeto.* — Nato di Gio Batta, e Margherita Alzeto. Si battezzo' il 31; e lo tenne Monsù Guglielmo Bartolo di Marsilia, e Anna Ma Bevilacqua di Genova.

86. — *Adi 22 7bre 1769 - Margherita Ciappin.* — Nel 24 d° venne al fonte Margherita di Orazio Ciappin Veneziano e Caterina Citauda sua moglie. Furono padrini Nicola Cheippe di Tabarca e Monica Alzeto.

87. — *Adi 24 Xbre 1771 - Bianca Ma Cantiero.* — Fran.co Badacco di Genova e Angiola Minuti di Sardegna tennero al fonte li 22 d° Ma Bianca, figlia di Lazzero, e Maddalena Cantiero dell'isola di Bonifazio.

88. — *Adi 24 Febb° 1771 - Teresa Grazia Grosso.* — Venne a battesimo il 27 stante la d<sup>a</sup> figlia di Bernardo, e Agata Rosso che fu tenuta da Lazzero de Pino di Genova, e da Grazia Leone Tabarchina.

89. — *Adi 29 luglio 1772 - Ma Maddalena Sciaccaluga.* — Tenne a battesimo il 22: La d<sup>a</sup> figlia di Rocco e Elisabetta Sciaccaluga Pietro Palmieri di Genova, e Ma Maddalena Buso di Tabarca.

90. — *Adi 27 marzo 1773 - Ma Vittoria Arnux.* — Nacque da Monsieur Giorgio Giacomo Arnux e da Maddalena Teresa Soviene ambedue di Marsiglia. Il Giorno medesimo p ragionevole causa fù battezzata solennemente in propria casa. Furono padrini il Sig Giuseppe Giano di Genova, e la Sigra Margherita Giano di Palermo.

91. — *Adi 29 aple 1773 - Caterina Bagognano.* — Di Marcantonio, e Angiola Borgnano di Corsica. Padrini: Gio Na Falconi di Genova, e la Sigra Margherita Pulè Francese.

92. — *Adi 3 aple 1773 - Ma Fran.ca Cerasa.* — Figlia di Gio Cerasa, e Ma Bigio fu solennemente battezzata in questa Chiesa di S. Croce. Compare il &ig Dottore Agostino Gorgolione di Genova (17), Comare la Sigra Ma Costa di Tunesi.

---

(17) Vice-Console di Venezia verso la fine Settecento.

93. — *Adi 12 magg° 1773 - Nicola Fran.co Leone.* — Di Antonio Leone di Tabarca, e di Elisabetta Ponsa di Minorca. Padrini: Fran.co Seghin di Majorca, e la Sgra Ma Grazia Leone di Tabarca.

94. — *Adi 8 agosto 1773 - Leone Tommaso Tarzia.* — Di Annibale Tarzia Napoletano, e di Caterina Greco Palermitana. Padrini: Giuseppe Masi Pisano, e la Sgra Maddalena Pagano Tabarchina.

95. — *Adi 13 7mbre 1773 - Ma Antonia Castagnino.* — Legittima figlia del Sigr Giuseppe Castagnino, e della Sgra Teresa Bogo Castagnino di Genova, nata, battezzata il sud° giorno. Compare il Capitano Giuseppe Peirano di Chiavari.

96. — *Adi 1 marzo 1775 - Dorotea Borzoni.* — Di Niccola Borzoni di Genova, e di Maddalena Leone di Tabarca. Padrini: Felice Borzoni, e la Sgra Benedetta Leviano.

97. — *Adi 3 9mbre 1775 - Andrea Pagano.* — Di Luca, e Maddalena Pagano. Padrini: il Sigr Cap.no Ant° Litvizza di Ragusa, e Chiara Rivano di Tabarca.

98. — *Adi 28 novbre 1775 - Carlo Sebastiano Poggi.* — Di Pietro e da Elisabetta Poggi. Padrini: il Sigr Carlo Allegro di Genova.

99. — *Adi 7 maggio 1778 - Rosa Orsi.* — Di Bartolomeo, e Giustina Orsi di Pescia. Padrino: Niccola Castelli di Moneglia.

100. — *Adi 4 Luglio 1778 - Ma Anna Mattei.* — Di Giuseppe, e Fiora Mattei di Corsica. Padrini: Giuseppe Allegro di Genova, e Ma Fran.ca Rossi di Bastia.

101. — *Adi 25 Febb° 1779 - Bened<sup>ta</sup> Porzia d'Alessandro.* — Di Vincenzo d'Alessandro, e Ma Ant.a Longo. di Manfredonia. Padrini: Salvatore Mellis di Sardegna, e Maddalena Borghero di Tabarca.

102. — *Adi 5 aple 1779 - Ant. Girolamo Rosso.* — Di Fran.co, e Ma Rosso. Padrino: Sebastiano Cipollino di Tabarca.

103. — *Adi 3 marzo 1781 - Ma Anna Golard.* — Di Giuseppe e Angiola Ma Golard. Padrino: Andrea Allegro di Genova.

104. — *Adi 19 Genn° 1782 - Pietro Gentile.* — Di Giacomo Gentile di Lingueglia, e di Maria Cerasa di Genova. Padrino: il Sigr Agostino Gorgoglione Cancelliere Veneto (18).

105. — *Adi 16 marzo 1782 - Agostino Leone.* — Di Giuseppe Leone di Tunis, e di Anna Ma figlia di Agostino e di Paola Vinelli di Tabarca. Padrini: Gaetano Giunti di Livorno, e Chiara Rivano di Tabarca.

---

(18) Prima della sua nomina a vice-Console, il Gorgoglione era stato Cancelliere del Consolato veneto.

106. — *Adi 15 agosto 1782 - Ma Assunta Allegro.* — Di Andrea di Ant<sup>o</sup> Allegro di Quinto nel Genovesato, e di Ma Girolama Allegro. Padrino: Franco Bartolani di Portoferraio.

107. — *Adi 9 Giug 1783 - Maria Vigne.* — Maria Vigne, nata da Angelo Vigne e Teresa Malatesta Vigne di Genova legittimamente congiunti in Matrimonio fu battezzata solennemente in questa Chiesa curata di Santa Croce. Padrini furono il Sigr Carlo Allegro e la Sigr Vittoria Costa.

108. — *Adi 2 7bre 1783 - Rosa Allegra.* — Rosa Francesca Allegra figlia del Sigr Andrea, e Girolama Allegra di Quinto nel Genovesato, venne solennemente battezzata in questa chiesa curata di Santa Croce il sud<sup>o</sup> giorno del med<sup>o</sup> Anno e mese. Padrino fu il Sigr Francesco Murat Mercante Genovese.

109. — *Adi 3 Feb 1786.* — Francesco Biagio Leone figlio del Sigr Giuseppe Leone e Caterina Saccomane legittimamente congiunti in Santo Matrimonio venne al Mondo il giorno terzo di Feb: 1786 ed il giorno settimo del med<sup>o</sup> mese ed anno fù solennemente battezzato in questa chiesa di S. Croce. Padrino fù il Sigr Dottore Francesco Mandrisi di Genova (19).

110. — *Adi 14 mag<sup>o</sup> 1786.* — Antonio Luigi Marino del Sigr Giouanni Marino, e Madalena Boccugnana legittimamente congiunti in Santo Matrimonio, venne solennemente battezzato in questa Chiesa di S. Croce il giorno 15 del med<sup>o</sup> mese ed anno. Padrini furono il Sigr Giuseppe Turio Genovese e la Sigr Giouanna Rombo Tabarchina.

111. — *Adi 13 marzo 1787.* — G.....(?) Malaspina figlio di Giulio e Caterina Malaspina di Genova. Padrino fù Andrea Poggi e per procura lo tenne il Sigr Giouanni Ma Marcelli (?) da Roma.

112. — *Adi 26 Xbre 1787.* — Mariantonia Giara nata da Nicola, e Caterina Giara sua legittima consorte venne al mondo il giorno 18 Xbre 1787; ed il giorno 26 del detto mese ed anno fu sollemnem<sup>te</sup> battezzata in questa Chiesa di Santa Croce. Padrini furono Antonio Scano Schiavo d'Arbos in Sardegna; e Madalena Pittaluga Tabarchina.

---

(19) Quest'Atto conferma l'ipotesi della nota 11. Si tratta in realtà dell'infelice medico di Hamuda Pascià. Proprio in questi ultimi anni si è provata l'innocenza del napoletano Stinca e del genovese Mendrici nella supposta morte delittuosa del celebre Bey. Lo storico tunisino Ben Dhiaf, in un suo manoscritto tuttora inedito, di cui circolano poche copie fra gli intellettuali musulmani di Tunisi, ha scritto: « Questa notte (20-21 dicembre 1814) furono uccisi il cristiano Mariano, amico intimo di Hamuda Pascià, ed il suo medico, nominato Mohamed el Mameluk (cioè il Mendrici), sospettati di avere avvelenato lo stesso Bey Hamuda, per ordine di suo nipote Salah. Sospetti completamente assurdi, in quanto che Hamuda aveva una lesione al cuore, ed i suoi medici avevano già prevista la morte subitanea ». Cfr. PIERRE GRANCHAMP, *A propos de Mariano Stinca*, in « La Tunisie Française » dell'8 agosto 1942. Non è esatto, però, che i due siano stati giustiziati la medesima notte del colpo di stato di Mahmud-Bey contro Othman, fratello e successore di Hamuda.

113. — *Adi 14 Xbre 1790.* — Maria Lucia Matha Figlia di Antonio Matha della Villa di Caprus in Sardegna, e di Sebastiana Scassa di Bonifazio in Corsica..... fù solennemente battezzata in questa Chiesa di S. Croce. Padrini furono Nicola Moro di Genova e Ma Marino di Bonifazio.

114. — *Adi 30 Gennaro 1793.* — Gennara Maria Teresa Borghero figlia di Francesco e Giulia Borghero nacque li 27 di Gennaro e li 30 fu solennemente battezzata in questa Chiesa di S. Croce. Padrini il Sig. Giuseppe Perazzo di Genova e Rosaria Ferrara.

115. — *1793 24 Aprile - Luigi Leone.* — Figlio del Sigr Giuseppe Leone e della Sigr Catterina Saccomano sua legittima consorte nacque li 8 d'aprile e li 14 fu solennemente battezzato. Padrini furono il Sigr Luigi Ghiro' negoziante francese e la Sigr Teresa Milante Tabarchina.